



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO SU PLANU

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPENSIVO SU PLANU è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 29/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
0012157 del 02/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 03/11/2021 con delibera n. 88*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Nell'area gravitante intorno all'Istituto, le attività lavorative prevalenti sono legate al terziario: banche, ospedali, centri commerciali, uffici della ASL, attività artigianali. Dal momento che tali attività vengono svolte da persone provenienti da comuni anche lontani da Su Planu, esse contribuiscono ad accentuare il fenomeno del pendolarismo: nella scuola sono presenti infatti molti alunni che provengono da paesi limitrofi, con caratteristiche non direttamente sovrapponibili a quelle dei residenti.

Riguardo alla vera e propria composizione della popolazione scolastica, va rimarcato che un consistente numero di alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali è distribuito in gran parte delle classi, fatto che contribuisce a creare situazioni di confronto e di crescita personale per tutti.

Vincoli

L'istituto ospita un limitato numero di alunni con cittadinanza non italiana, così come è abbastanza esiguo il numero di alunni appartenenti a nuclei familiari non particolarmente abbienti. Scarso anche il numero di alunni "nomadi" (1% della popolazione scolastica). Talvolta nelle classi sono presenti numerosi alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento e bisogni educativi speciali, talvolta gravi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo di Su Planu - Selargius, e' costituito dai quartieri di Su Planu, Is Corrias e Su Pezzu Mannu che contano piu' di 7.000 abitanti e sono situati piu' vicino a Cagliari che a Selargius, dal quale distano circa 8 km. Su Planu e' il quartiere piu' popoloso, offre la totalita' dei servizi (dalle scuole dell'infanzia all'ufficio della Circostrizione, all'interno della quale funziona una succursale della Biblioteca Comunale con annesso un internet point). A Su Planu le attivita' lavorative prevalenti sono legate al terziario: banche, ospedali, centri commerciali, uffici della ASL, attivita' artigianali. La gestione del tempo libero a Su Planu ha vari punti di riferimento costruttivi per i ragazzi delle diverse fasce d'eta', tra cui alcune societa' sportive come 'Su Planu basket', 'Tennisclub', 'Scuola calcio Su Planu', una societa' sportiva di pallavolo e gli Scouts della Parrocchia. Molti genitori possono avvalersi dei numerosi servizi esistenti proposti da diverse organizzazioni private fra le quali la Cooperativa "Vela Blu", formata da pedagogisti ed educatori, la quale offre agli iscritti, in orario extrascolastico, servizio mensa, attivita' di doposcuola e ricreative nei locali della scuola primaria. Inoltre e' presente la struttura privata "Bimbi allegri", con un servizio di mensa e doposcuola. Nel territorio di Su Planu e' presente il IV liceo classico-scientifico statale 'Euclide' e altre scuole superiori statali si trovano nelle vicinanze.

Vincoli

Alcune aree, come Is Corrias e Su Pezzu Mannu, a causa della strada statale 554 che li separa da Su Planu e li divide tra di loro, sono decentrate e soffrono per la carenza di strutture e per la lontananza dai servizi scolastici per gli alunni residenti. Le rapide trasformazioni intervenute nella societa' e nel territorio hanno favorito l'insorgere di talune situazioni di disagio anche all'interno dei nuclei familiari, nei rapporti con l'istituzione scolastica e nella condivisione dei valori culturali. Tale disagio talvolta si manifesta come carenza di valori e di modelli per l'acquisizione passiva dei messaggi pubblicitari propri della societa' dei consumi. Sono presenti sporadiche problematiche inerenti a microcriminalita', alcolismo, tabagismo, droga, che pur non manifestandosi in misura allarmante, impongono una particolare attenzione e monitoraggio da parte di tutta la comunita' per evitare il loro aggravarsi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le sedi sono facilmente raggiungibili non solo dagli abitanti del quartiere di Su Planu ma dagli utenti provenienti dall'hinterland, grazie a infrastrutture a scorrimento veloce e a mezzi

pubblici come scuolabus comunale, autobus e pullman di linea. Le aule di tutte le sedi sono spaziose e luminose, le barriere architettoniche risultano abbattute dalle rampe d'accesso e sia nella sede della Scuola Primaria che in quella della Scuola Secondaria e' presente un ascensore. Tutte le strutture sono state ritinteggiate sia internamente che esternamente. Riguardo agli strumenti in uso nella scuola, nella Secondaria e' presente un piccolo laboratorio di informatica e tutte le aule della Primaria e della Secondaria sono dotate di LIM. Generalmente le famiglie degli alunni contribuiscono a finanziare progetti e viaggi di istruzione.

Vincoli

Un limite per l'offerta attuale è dato dalla mancanza di laboratori per lo svolgimento di diverse attività didattiche (laboratori artistico-manuale, scientifico, linguistico, musicale ecc.); aule speciali per l'insegnamento individualizzato; aula professori; aula ricevimento genitori; biblioteca; spazi appositi in ogni sede per attività teatrali, coreutiche e per incontri di lettura. Le stesse Prove INVALSI si sono svolte presso i laboratori di informatica del Liceo Euclide, con notevoli difficoltà organizzative e logistiche, anche in termini di connessione non sempre ottimale. E' stata recentemente attivata la connessione ad Internet (collegamento a 20 Mb) sia nella scuola primaria che in quella Secondaria .

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTITUTO COMPRENSIVO SU PLANU (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC86200X
Indirizzo	VIA ARIOSTO SN SELARGIUS 09047 SELARGIUS
Telefono	0705489165
Email	CAIC86200X@istruzione.it
Pec	caic86200x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivosuplanu.gov.it/

❖ SU PLANU (SELARGIUS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA86201R
Indirizzo	VIA METASTASIO SELARGIUS 09047 SELARGIUS

❖ **SU PLANU (SELARGIUS) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE862012
Indirizzo	VIA ARIOSTO SELARGIUS 09047 SELARGIUS
Numero Classi	25
Totale Alunni	384

❖ **SU PLANU (SELARGIUS) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM862011
Indirizzo	SU PLANU SELARGIUS 09047 SELARGIUS
Numero Classi	15
Totale Alunni	356

Approfondimento

L'USR ha concesso all'istituto, a partire dal presente anno scolastico, l'indirizzo musicale.

Gli alunni in posizione utile nelle audizioni sono stati inseriti nel Corso C (scuola secondaria di primo grado).

I corsi sono finalizzati "a promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo al preadolescente, attraverso una più completa applicazione ed esperienza musicale, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità". Questo significa che gli alunni della scuola secondaria possono scegliere uno dei quattro insegnamenti di strumento musicale offerti dalla scuola:

violino, flauto, piano e chitarra

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	10

Approfondimento

Purtroppo l'Istituto risente pesantemente del fatto che non è nato come scuola a se stante ma come accorpamento, date le dimensioni che hanno raggiunto nel tempo, di sedi staccate di altre istituzioni scolastiche. Ciò ha comportato il fatto che, ricavate poche aule per gli uffici di segreteria, la scuola si ritrova senza quegli spazi generalmente adibiti a sala professori, biblioteca, sala riunioni, teatro, aule di rotazione etc etc. Questo limite impedisce ovviamente la possibilità di accesso a finanziamenti che richiedono spazi precisi da arredare, la possibilità di avere aule di



informatica adeguate alle richieste attuali anche del MIUR (vedi ad esempio le Prove INVALSI per gli alunni delle classi terze della secondaria), svolgere attività di ricerca-azione di farm lab e di essere in linea con quanto richiesto dalla scuola dell'innovazione.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	114
Personale ATA	21

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

I docenti dell'Istituto individuano nella didattica inclusiva il principale strumento per realizzare una scuola "di tutti e di ciascuno" (Indicazioni Nazionali 2012). Tale prospettiva chiede di ripensare alle scelte metodologiche tenendo conto che è sempre più cruciale intercettare puntualmente i bisogni educativi concreti degli alunni. Ciò consente di elaborare dei percorsi personalizzati e/o individualizzati che favoriscano il successo scolastico di tutti. La didattica inclusiva si avvale di scelte metodologiche e di strategie di intervento che favoriscono l'apprendimento degli alunni, in linea con le Indicazioni Nazionali.

Uno degli obiettivi principali dell'Istituto sarà dunque quello di confermare il tema dell'inclusione al centro della riflessione didattico-pedagogica.

In tal senso, gli interventi didattici saranno orientati tenendo conto degli aspetti relazionali, della cura dell'ambiente per l'apprendimento, delle scelte metodologiche efficaci, delle opportunità offerte dalle tecnologie e dei diversi mediatori.

La scuola dell'inclusione chiama in causa la responsabilità di ciascun insegnante, in quanto responsabile della progettazione e dell'attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento (D.P.R. 275/99). Essere responsabile dell'apprendimento significa per un docente riconoscere che è necessario:

- attivarsi per conoscere e acquisire informazioni sulla storia personale di ciascun alunno e sul contesto socio/familiare in modo da avere chiaro da dove partire per la stesura del curricolo didattico-educativo;*
- raccogliere informazioni che riguardano i ritmi di apprendimento, lo stile cognitivo, i prerequisiti e le capacità di ogni alunno;*
- conoscere il percorso scolastico effettuato;*



- *rilevare la tipologia di relazioni e la dinamica del gruppo in cui è inserito ciascun alunno;*
- *condividere con gli altri docenti del team docente (Consiglio di Classe, Consiglio di Intersezione, Consiglio di Interclasse) la responsabilità intesa come corresponsabilità educativa;*
- *porsi in un atteggiamento di ascolto e prendersi cura degli alunni;*
- *farsi carico della progettazione, delle metodologie e delle strategie per raggiungere i traguardi dichiarati. In caso di mancato raggiungimento degli stessi da parte anche di un solo alunno, essere responsabile per un docente significa valutare il proprio lavoro per ripensarlo (autovalutazione della didattica) e ritrarlo mutando, se necessario, strumenti e strategie.*

Il concetto di responsabilità è inoltre correlato a un'idea etica della figura del docente perché:

- *essere responsabile, cioè rispondere dell'apprendimento di ogni alunno, è un dovere e un obbligo di ciascun docente;*
- *il docente ha la responsabilità di costituire un esempio per l'alunno e di trasmettergli, attraverso il proprio modo di essere, i valori fondamentali (come il senso del dovere, il rispetto per l'altro, la condivisione), instaurando un clima positivo che permetta a tutti gli alunni di potersi esprimere al meglio;*

Su un altro versante, sarà fondamentale richiedere con maggior forza e puntualità la collaborazione responsabile delle famiglie, che è prevista nel "Patto di corresponsabilità", ma che dovrebbe essere pensata nel senso di una fattiva collaborazione tra scuola e famiglia.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CAIC86200X/ist-comp-su-planu-selargius/>.



Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Potenziamento degli esiti in uscita dell'area umanistica e matematico-tecnologica.

Traguardi

Incrementare di almeno il 20% la percentuale di eccellenze certificate dall'Esame di Stato.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziamento delle capacità/abilità correlate all'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardi

Acquisizione da parte degli studenti della piena consapevolezza sia di legalità e cittadinanza sia con particolare riguardo alle competenze nella madrelingua; lingue straniere; abilità digitali, tecnologiche e scientifiche; imparare ad imparare.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

- **Priorità**
- **Traguardi di lungo periodo**

- **Obiettivi di breve periodo**

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Miglioramento dei risultati nei vari ambiti disciplinari;
- 2) Ampliamento delle competenze chiave degli studenti;
- 3) Riattivazione dello sportello di ascolto

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Svolgimento di attività ed esercitazioni per migliorare i risultati scolastici nonché gli esiti delle prove standardizzate nazionali;
- 2) Miglioramento delle competenze europee, in particolare digitali, tecnologiche, lingue straniere, scientifiche, madrelingua, imparare ad imparare.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- 1) Nonostante i punteggi generali ottenuti nelle prove standardizzate nazionali risultino superiori a quelli di Sud e isole, della Sardegna e dell'Italia, gli esiti degli studenti tendono a concentrarsi nei livelli di apprendimento più alto e più basso, specialmente nelle prove di Matematica, piuttosto che in quelli intermedi.
- 2) In un mondo sempre più globalizzato e complesso risulta fondamentale, allora, utilizzare consapevolmente le competenze chiave europee: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Intensificare studio, attività e laboratori finalizzati a migliorare le competenze



relazionali e disciplinari. Partecipazione a progetti e concorsi;

- 2) Organizzare corsi di aggiornamento sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica, sulle lingue straniere, su DSA e BES e sulla valutazione.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Attraverso l'intensificazione dello studio e delle attività con i laboratori finalizzati a migliorare le competenze relazionali e disciplinari e con la partecipazione a progetti e concorsi, si auspica un miglioramento delle abilità nei vari ambiti disciplinari.

Con l'organizzazione di corsi di aggiornamento sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica, sulle lingue straniere, su DSA e BES e sulla valutazione, si conta di ottenere un miglioramento delle abilità del personale della scuola e una crescita motivazionale, con una ricaduta sullo sviluppo delle competenze chiave degli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 11) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Metodologie didattiche

Articolazione gruppi classe per livello (per tutte le classi dell'Istituto)



Prove comuni parallele in itinere

Partecipazione di tutte le classi parallele a contest linguistici , informatici, scientifici e matematici per valutare gli apprendimenti ed omogeneizzare i percorsi didattici

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Scelte condivise attraverso la comunicazione circolare

Deleghe collaboratori e incarichi specifici con rotazione degli stessi

Valorizzazione della professionalità docente

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Utilizzo degli strumenti di problem finding e problem solving partendo da argomenti che sono patrimonio comune

Individuazione di strategie comuni per il raggiungimento dell'autoregolazione degli alunni nel processo di apprendimento

Utilizzo della metodologia "Flipped Classroom"

Utilizzo dei software della LIM opportunamente aggiornati

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Lavoro in comune fra i docenti per la preparazione delle attività e delle verifiche dei prerequisiti da possedere al momento di passare da un corso di studio all'altro

Elaborazione del curriculum verticale

Individuazione dei criteri generali di valutazione



Monitoraggio in itinere e rendicontazione finale delle attività svolte

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Minecraft	E-twinning
		Edmodo

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SU PLANU (SELARGIUS)

CAAA86201R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SU PLANU (SELARGIUS)	CAEE862012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SU PLANU (SELARGIUS)	CAMM862011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi sopra espressi sono alla portata degli alunni dell'Istituto, in quanto calibrati sulle priorità desunte dal RAV.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SU PLANU (SELARGIUS) CAAA86201R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SU PLANU (SELARGIUS) CAEE862012
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SU PLANU (SELARGIUS) CAMM862011
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'istituto ha previsto di ripartire le 33 ore annuali in modo proporzionale tra le varie

discipline, secondo il rispettivo monte ore, nel seguente modo:

- Materie letterarie (italiano, storia e geografia) 11 ore (9 ore se il docente insegna solo italiano)
- Matematica 7 ore
- Inglese 3 ore
- Francese/Spagnolo 2 ore
- Arte 2 ore
- Tecnologia 2ore
- Musica 2 ore
- Motoria 2 ore
- Religione 1 ora

Approfondimento

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza.

La scuola realizza attività per l'inclusione degli studenti con disabilità nei gruppi classe; la scuola garantisce altresì il supporto di personale specializzato e di compagni tutor. Inoltre, adotta una didattica personalizzata (valorizzare le capacità personali del singolo).

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO SU PLANU (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

SU PLANU (SELARGIUS) (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza": "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza "il sé e l'altro" che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. (...) I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per

apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni (...) (...) Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.(...) (...) La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.(...)" Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curare verso la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare). "Cittadinanza e Costituzione" si affaccia concretamente nella vita delle sezioni "colorate" e non solo nei documenti curricolari. L'identità pedagogica della scuola dell'infanzia, oggi chiamata a confrontarsi anche con la prospettiva "zero-sei" può aiutare tutta la scuola di base (3-14 anni) ad affrontare con fiducia e convinzione i compiti formativi a cui è chiamata dalle nuove condizioni sociali e culturali.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline, coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi specifici delle discipline con quelli relazionali. L'azione educativa della scuola è pertanto finalizzata alla formazione integrale del cittadino, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale. Il curricolo per competenze rappresenta: □ uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento; □ l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell' Istituto e al raccordo fra i diversi ordini di scuola; □ un percorso graduale di crescita globale; □ un percorso finalizzato a promuovere negli allievi le competenze chiave di cittadinanza, adeguato alle potenzialità di ciascuno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

MODELLO PROGETTUALE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia del 4/09/2012 e nell'ottica di relazionalità dialogante fra i vari ordini di scuola, è necessario produrre una documentazione chiara e condivisibile che faccia assumere pieno significato ad ogni itinerario scolastico fruibile da tutti i soggetti coinvolti. Nella considerazione che la Scuola dell'Infanzia deve individuare i bisogni formativi e decodificare la realtà contemporanea e territoriale della singola istituzione scolastica, appare evidente che la finalità precipua è l'educazione armonica dei discenti che non riguarda solo i campi cognitivi ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. In tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone per il grado della scuola dell'infanzia, vengono declinate le competenze che assumono come sfondo le **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**, organizzate in base ai traguardi di sviluppo fissati nelle Indicazioni Nazionali che divengono ormai prescrittivi. Si definiscono poi gli obiettivi di apprendimento e le attività proposte agli alunni per implementare il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione delle competenze prima nominate.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Fonti di legittimazione: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 Obiettivi specifici di apprendimento 3 anni: - Pronunciare correttamente i fonemi - Esprimere verbalmente i propri bisogni - Comprendere semplici consegne - Leggere semplici immagini - Saper memorizzare una filastrocca, canto poesia - Ascoltare e comprendere un semplice racconto Obiettivi specifici di apprendimento 4 anni: - Pronunciare correttamente le parole - Esprimere verbalmente bisogni ed esperienze - Interagire verbalmente con gli adulti e i compagni - Ascoltare, comprendere e raccontare una storia e/o racconti - Verbalizzare le proprie produzioni grafiche - Riconoscere e denominare oggetti reali o raffigurati - Ascoltare e memorizzare canti, poesie e filastrocche - Stimolare la curiosità nei confronti della lingua scritta Obiettivi specifici di apprendimento 5 anni: - Esprimere verbalmente bisogni ed esperienze - Interagire verbalmente con adulti e coetanei - Ascoltare le comunicazioni di adulti e coetanei - Pronunciare correttamente le parole e strutturare frasi complete - Discriminare uditiamente le differenze e le somiglianze nei suoni delle lettere - Giocare con le parole costruire rime - Completare e/o inventare piccoli racconti - Riordinare sequenze di un racconto - Verbalizzare esperienze attraverso una breve sequenza di immagini - Discriminare la simbologia lettere- numero - Copiare parole, scrivere il proprio nome in stampatello - Sperimentare i primi approcci alla lingua

straniera - Interpretare spontaneamente la lingua scritta - Sperimentare prime forme di comunicazione con le tecnologie informatiche

Utilizzo della quota di autonomia

Attività ogni qual volta se ne presenta l'opportunità, per attività di apprendimento della Lingua Sarda (Bandi regionali)

NOME SCUOLA

SU PLANU (SELARGIUS) (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Primaria di Su Planu si adopera per promuovere apprendimenti significativi e per garantire il successo formativo di tutti gli alunni. A tal fine è in fase di elaborazione il Curricolo d'Istituto, elaborato a partire dal quadro di riferimento definito dalle Indicazioni Nazionali, e in particolare dal Profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione, il quale è derivato dalle otto competenze chiave europee. "Il Curricolo d'Istituto è l'espressione naturale dell'autonomia scolastica e rende esplicite le scelte metodologico-didattiche operate dalla comunità professionale dei docenti e descritte nel PTOF" (Roberto Trinchero, 2018). La predisposizione del Curricolo favorirà il raccordo tra i differenti ordini di scuola nei momenti di passaggio e in tutto l'arco della formazione del Primo Ciclo di istruzione. All'inizio dell'anno scolastico è stato predisposto un gruppo di lavoro per la definizione dei nuclei fondanti delle discipline (saperi essenziali, strategici, che le strutturano) e per stabilire: 1. il contributo che la disciplina può dare al conseguimento delle competenze previste nel PROFILO; 2. la progressione negli apprendimenti. Il Curricolo esprimerà l'organizzazione verticale intesa come ottimizzazione e razionalizzazione del tempo scuola e l'organizzazione orizzontale che consentirà ai docenti di disciplina di lavorare in modo coordinato, condividendo obiettivi, strategie e attività didattiche, prove e criteri di valutazione. Saranno poste in essere azioni di monitoraggio dell'applicazione e dell'efficacia del Curricolo. Un'efficace azione formativa, pur nella consapevolezza dei limiti imposti dall'assenza di spazi, lavorerà per valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, favorendo l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di

nuove conoscenze. Uno dei punti nodali della scuola sarà promuovere una didattica inclusiva che abbia come obiettivo l'apprendimento e la partecipazione sociale di tutti gli alunni, nessuno escluso. Si terrà conto delle caratteristiche individuali, al fine di svilupparne le capacità e le competenze nell'interazione con gli ambienti sociali e culturali in cui avverrà il processo di apprendimento. La dimensione sociale dell'apprendimento svolgerà un ruolo significativo; pertanto verrà incoraggiato l'apprendimento collaborativo attraverso la predisposizione di ambienti di lavoro di tipo laboratoriale, poiché imparare non è solo un processo individuale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è un processo unitario, graduale e coerente, che delinea lungo l'asse Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi, in termini di risultati attesi. Attraverso il Curricolo si intende motivare gli alunni ad un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. La costruzione del Curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati il sapere, il saper fare e il saper essere. Nella scuola primaria il curricolo viene organizzato per ambiti disciplinari ed è funzionale a : - organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare. - Promuovere la ricerca di connessioni e di interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per garantire l'unitarietà dell'insegnamento. - Utilizzare strumenti e metodi molteplici. Al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita dalla Scuola Primaria, vengono individuati i percorsi che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Tali traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e il loro carattere prescrittivo impegna l'istituzione scolastica affinché ciascun alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo del nostro Istituto vuole garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi

ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. A tal fine la commissione preposta individuerà le competenze trasversali (soft skills) che rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali caratterizzanti il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. Proprio per questo motivo si chiamano "trasversali", perché non si riferiscono ad ambiti tecnici o a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ognuno utilizza ogni giorno nei diversi contesti. Il curriculum fa riferimento alle Competenze Chiave Europee, declinate nel D.M. 139/2007. Il lavoro di ricerca e di elaborazione nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, consentirà di giungere alla stesura di un curriculum trasversale per competenze che rappresenti: - uno strumento di ricerca flessibile che renda significativo l'apprendimento - la continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la Scuola Secondaria di II Grado - il superamento dei confini disciplinari - un percorso finalizzato alle competenze disciplinari e trasversali di Cittadinanza degli allievi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il tema della Cittadinanza costituirà lo sfondo integratore e sarà il punto di riferimento di tutte le discipline che definiscono il Curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione in una prospettiva verticale. "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza Attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia. L'Educazione alla Cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile".(Indicazioni Nazionali, 2012) Il concetto di Cittadinanza comprende le grandi aree del sapere, sia in ragione del contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia per le differenti connessioni che le discipline hanno tra di loro. Si farà riferimento all'educazione al rispetto e alla cittadinanza consapevole, ad una più sicura padronanza delle competenze di base (comprese le competenze linguistiche e quelle digitali), all'incontro con saperi e discipline che rispondono all'esigenza di uno sviluppo orientato alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni, con l'acquisizione dei contenuti dell'Agenda 2030, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Utilizzo della quota di autonomia

Nella Scuola Primaria la quota dell'autonomia viene destinata ad attività progettuali che approfondiscono e affrontano in maniera differente i contenuti disciplinari. Tra le attività progettuali poste in essere vi sono quelle di propedeutica musicale, le attività sportive, teatrali, gioco degli scacchi , attività di Coding, la partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo.

NOME SCUOLA

SU PLANU (SELARGIUS) (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Secondaria di I Grado di Su Planu lavora per Dipartimenti, ossia articolazioni del Collegio dei Docenti, che raggruppano insegnanti della stessa disciplina o di aree contigue, e ne promuovono il lavoro cooperativo per quanto riguarda sia la definizione degli obiettivi sia le azioni didattiche e valutative. La predisposizione del Curricolo favorisce il raccordo tra i differenti ordini di scuola nei momenti di passaggio e in tutto l'arco della formazione del primo ciclo di istruzione. All'inizio dell'anno scolastico è stato predisposto un gruppo di lavoro per la definizione dei nuclei fondanti delle discipline (saperi essenziali, strategici, che le strutturano) e per stabilire: 1.il contributo che la disciplina può dare al conseguimento delle competenze previste nel PROFILO; 2. la progressione negli apprendimenti. Il Curricolo esprime l'organizzazione verticale intesa come ottimizzazione e razionalizzazione del tempo scuola e l'organizzazione orizzontale che consentirà ai docenti di disciplina di lavorare in modo coordinato, condividendo obiettivi, strategie e attività didattiche, prove e criteri di valutazione. Saranno poste in essere azioni di monitoraggio dell'applicazione e dell'efficacia del Curricolo. Un'efficace azione formativa, pur nella consapevolezza dei limiti imposti dall'assenza di spazi, lavorerà per valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, favorendo l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. Uno dei punti nodali della scuola sarà promuovere una didattica inclusiva che abbia come obiettivo l'apprendimento e la partecipazione sociale di tutti gli alunni, nessuno escluso. Si terrà conto delle caratteristiche individuali, al fine di svilupparne le capacità e le competenze nell'interazione con gli ambienti sociali e culturali in cui

averrà il processo di apprendimento. La dimensione sociale dell'apprendimento svolgerà un ruolo significativo; pertanto verrà incoraggiato l'apprendimento collaborativo attraverso la predisposizione di ambienti di lavoro di tipo laboratoriale, poiché imparare non è solo un processo individuale.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curricolo, elaborato seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, ha la finalità di fornire un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". Pertanto, "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva" (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2017). L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue e deve

avvenire in maniera trasversale; pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. **CITTADINANZA DIGITALE** Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è un processo unitario, graduale e coerente, che delinea lungo l'asse Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi, in termini di risultati attesi. Attraverso il Curricolo si intende motivare gli alunni ad un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. La costruzione del Curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati il sapere, il saper fare e il saper essere. Nella Scuola Secondaria di I grado il Curricolo viene organizzato per discipline ed è funzionale a : - promuovere la ricerca di connessioni e di interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per garantire l'unitarietà dell'insegnamento. - Fare interagire e collaborare le discipline, in modo da evitare frammentazioni. - Utilizzare strumenti e metodi molteplici. Al fine di raggiungere gli obiettivi del Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione, vengono individuati i percorsi che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Tali traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e il loro carattere prescrittivo impegna l'istituzione scolastica affinché ciascun alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo del nostro Istituto vuole garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. A tal fine la commissione preposta individuerà le competenze trasversali (soft skills) che

rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali caratterizzanti il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. Proprio per questo motivo si chiamano "trasversali", perché non si riferiscono ad ambiti tecnici o a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ognuno utilizza ogni giorno nei diversi contesti. Il curricolo fa riferimento alle Competenze Chiave Europee, declinate nel D.M. 139/2007. Il lavoro di ricerca e di elaborazione nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, consentirà di giungere alla stesura di un curricolo trasversale per competenze che rappresenti: - uno strumento di ricerca flessibile che renda significativo l'apprendimento - la continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la Scuola Secondaria di II Grado - il superamento dei confini disciplinari - un percorso finalizzato alle competenze disciplinari e trasversali di Cittadinanza degli allievi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il tema della Cittadinanza costituirà lo sfondo integratore e sarà il punto di riferimento di tutte le discipline che definiscono il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione in una prospettiva verticale. "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile". (Indicazioni Nazionali, 2012) Il concetto di Cittadinanza comprende le grandi aree del sapere, sia in ragione del contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia per le differenti connessioni che le discipline hanno tra di loro. Si farà riferimento all'educazione al rispetto e alla cittadinanza consapevole, ad una più sicura padronanza delle competenze di base (comprese le competenze linguistiche e quelle digitali), all'incontro con saperi e discipline che rispondono all'esigenza di uno sviluppo orientato alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni, con l'acquisizione dei contenuti dell'Agenda 2030, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Utilizzo della quota di autonomia

Nella Scuola Secondaria di I grado la quota dell'autonomia viene destinata ad attività progettuali che approfondiscono e affrontano in maniera differente i contenuti disciplinari. Tra le attività progettuali poste in essere vi sono quelle Cosmopolitismo digitale, Geometriko, Giochi del Mediterraneo.

Approfondimento

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

Sulla base delle competenze chiave europee e delle Indicazioni Nazionali 2012

LA SCUOLA

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa

ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

L’AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il curriculum della scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l’ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L’organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell’ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;
- il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Traguardi per lo sviluppo della competenza alla fine della scuola dell'infanzia

IL SE' E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità

che il linguaggio del corpo consente.

- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Oggetti, fenomeni, viventi
- Numero e spazio
- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Per approfondimenti, si rimanda al testo elaborato dai docenti della Commissione per il curricolo.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si rimanda al testo elaborato dai docenti della Commissione per il curricolo.

Esso è elaborato in modo da definire i traguardi per lo sviluppo delle competenze, fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

Le principali competenze riguardano:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA:

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

COMPETENZE NELLA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE:

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

INGLESE:

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera

TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO INGLESE:

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO

SECONDA LINGUA COMUNITARIA:

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguisticocomunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

- MATEMATICA:

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO:

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

**COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
- GEO-SCIENZE E TECNOLOGIA:**

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO:

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, e consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

COMPETENZA DIGITALE:

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

IMPARARE A IMPARARE:

Imparare a imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Anche per questa competenza, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le

strategie dell'Imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' (O INTRAPRENDENZA):

Lo Spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Anche questa competenza si persegue in tutte

le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. E' una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. E' anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE:

La consapevolezza ed espressione culturale è la competenza che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande "Chi siamo?" "Da dove veniamo?"; le arti e la musica permettendo di fruire e agire modi espressivi diversi, ma anche per riconoscerli come beni culturali che fanno parte del nostro retaggio, da conoscere, tutelare e salvaguardare.

L'educazione fisica, che pure concorre alle competenze scientifiche, sociali e civiche, apporta alla costruzione di questa competenza la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive. Per maggiore praticità, la competenza è stata disaggregata nelle sue principali componenti: identità storica; patrimonio ed espressione artistica e musicale; espressione motoria.

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno

caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO:

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio, · Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO PON 2014/2020 – COMPETENZE DI BASE II EDIZIONE**

Il progetto sarà articolato nei seguenti moduli: 1. W l'italiano; 2. Costruisco un sapere competente in matematica; 3. Improve your English; 4. CuriosAmbiente;

Obiettivi formativi e competenze attese

1. prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base; 2. promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, all'interno e all'esterno delle istituzioni scolastiche, per il contrasto della dispersione scolastica e l'esclusione sociale; 3. recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio, sia perseguendo una frequenza regolare sia migliorando il risultato degli apprendimenti; 4. favorire un ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze; 5. favorire la messa in campo di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo; 6. garantire la valenza orientativa degli interventi finanziati dal Pon e la loro ricaduta effettiva sul curricolo; 7. miglioramento dei rapporti interpersonali; 8. favorire l'introduzione di approcci innovativi; 9. rispondere a bisogni specifici con il coinvolgimento dei genitori; 10. aprire agli alunni la scuola nel pomeriggio, il sabato, nei tempi di vacanza, ed eventualmente in luglio e settembre.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento

docente madrelingua esterno

❖ **THE BIG CHALLENGE**

The Big Challenge è una gara online d'inglese per gli studenti delle scuole secondarie di I grado. Si tratta di un evento educativo divertente che si tiene tutti gli anni in diversi Paesi europei tra marzo e maggio. La gara si svolge a scuola su computer o tablets individuali. Gli studenti dovranno rispondere a domande riguardanti: comprensione della lettura e dell'ascolto, vocabolario, pronuncia e civiltà.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale di THE BIG CHALLENGE è di promuovere l'apprendimento della lingua inglese attraverso attività educative divertenti. Per rendere l'evento un successo e creare un ambiente motivante per gli studenti è necessaria la partecipazione di più alunni possibili.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

❖ **PROGETTO SARDEGNA RICERCHE 10 LAB**

Dal 2019, il 10LAB organizza delle giornate nelle quali le attività del Centro saranno proposte direttamente nelle scuole, così da rendere l'offerta fruibile anche agli studenti degli istituti più distanti dal 10LAB.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il 10LAB, centro per la divulgazione scientifica del Parco tecnologico della Sardegna, nasce con l'obiettivo di stimolare nei giovani le competenze chiave legate all'innovazione come la creatività, il problem solving e la capacità di lavorare gruppo. Ogni anno accoglie migliaia di studenti proponendo attività dimostrative, laboratoriali, di Tinkering e legate alle tecnologie digitali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **LIBRIAMOCI**

Promozione della lettura ad alta voce nelle scuole e non solo, riservato a tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Maggiore fluidità nella lettura.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO "CONTINUITÀ"**

Il progetto ha come obiettivo l'accoglienza degli alunni in entrata ovvero il passaggio dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria e quello dalla Scuola Primaria alla Scuola

Secondaria di primo grado. Dal presente anno scolastico (2020/2021), l'istituto, attraverso l'attività "Avviciniamoci alla musica", intende promuovere, con le classi quinte della scuola primaria, lo studio di uno strumento e far conoscere le attività dell'indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far vivere agli alunni il delicato passaggio tra i vari gradi di scuola. Stabilire momenti di rapporto e coordinamento tra le modalità di lavoro didattico tra i vari ordini di scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO BIBLIOTECA**

La lettura e il mondo dei libri è una fonte di crescita e arricchimento personale perciò tale progetto prevede il prestito a casa dei libri. Partecipare all'iniziativa "io leggo perché" Partecipare all'iniziativa "Libriamoci" Partecipare all'iniziativa "Scrittori di classe"

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare il bambino al libro per stimolare la curiosità, la creatività e l'immaginazione. Favorire l'acquisizione e l'arricchimento del linguaggio. Ascoltare, comprendere, memorizzare, drammatizzare. Promuovere l'interesse alla lettura mediante il prestito dei libri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:** Classica

- ❖ **Aule:** Aula generica
Ampi e fruibili cortili scolastici

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA**

Progettare un sereno inserimento per maturare fiducia nei confronti degli adulti e degli ambienti

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la costruzione di relazione e di collaborazione tra scuola e famiglia

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO INGLESE**

I bambini in questa fascia di età hanno un approccio naturale alle nuove lingue pertanto si ritiene utile tale progetto che attraverso una metodologia ludica gli avvicini alla conoscenza della lingua inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le abilità di ascolto e incoraggiare a comunicare i ritmi di una nuova lingua

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Il progetto riguarderà quegli alunni, che per particolari patologie, saranno sottoposti a terapie domiciliari e ospedaliere e, pertanto, saranno impossibilitati alla frequenza scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di: mantenere il rapporto con la scuola ed i compagni; recuperare l'autostima; riportare all'interno della quotidianità una condizione di normalità(ritmi di vita, riduzione dell'ansia); valorizzare l'esperienza, condividendola

con i compagni, per attenuare l'isolamento;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO FONDAZIONE DI SARDEGNA – EDUCARE ALLA MUSICA**

Con il seguente progetto si è attivato un laboratorio musicale che è stato destinato ai ragazzi che hanno superato la prova preliminare di strumento all'indirizzo musicale (richiesto per quattro anni consecutivi da un numero cospicuo di famiglie e mai approvato e attivato per incapienza dei fondi da parte del MIUR)

Obiettivi formativi e competenze attese

Con questi laboratori si offrirà al preadolescente, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo delle proprie potenzialità, una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni o comunque una buona preparazione di base in campo musicale, nonché la diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare maggiormente il ruolo della scuola come luogo di aggregazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Approfondimento

Il progetto è stato concluso.

❖ **PROGETTO TUTTI A ISCOL@ – LINEA C**

L'esperto insieme ad altre figure di cui la scuola dispone (pedagogista clinico) e intende dotarsi (neuropsichiatra) dovrà coordinare e valutare i casi "problema" e se richiesto farà supervisione in classe e consulterà i docenti per condividere le problematiche educative e didattiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Con il seguente progetto si intendono attivare tre linee di intervento: istituire una equipe scolastica che vada ad offrire opportunità di scambio, aiuto e supporto ai docenti. L'equipe sarà un momento di confronto e mediazione con riferimento alle criticità che il ruolo professionale comporta; creare laboratori di intervento in classe che attraverso l'alfabetizzazione emotiva possano creare delle strategie educative mirate a prevenire il disagio scolastico, potenziare le competenze affettivo relazionali, favorire lo sviluppo di relazioni sociali positive e la capacità di gestire i conflitti; creare laboratori di intervento che attraverso l'utilizzo dei metodi di apprendimento cooperativo si propongano di promuovere il benessere psicosociale degli alunni, di migliorare le competenze specifiche degli studenti in difficoltà; incrementare il loro senso di autoefficacia e autostima; incrementare la motivazione degli studenti in difficoltà attraverso la promozione di un diverso e più organizzato approccio allo studio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è stato concluso.

 ❖ **PROGETTO TUTTI A ISCOL@ - LINEA B1 "LE PAROLE DELLA BELLEZZA"**

Il progetto condurrà i partecipanti, nella stesura di un racconto con le tecniche della scrittura creativa, nella sua trasformazione in copione teatrale e nella realizzazione di una visita guidata "teatralizzata", per la manifestazione Cagliari Monumenti Aperti. Nella prima fase, i ragazzi acquisiranno le tecniche di scrittura creativa, diventando autori di un racconto che permetterà di conoscere nei dettagli la storia di un monumento. Durante la seconda fase, il racconto sarà scomposto nei suoi elementi fondamentali, analizzato e riorganizzato nella forma di un copione teatrale, che dovranno mettere in scena nel luogo della bellezza, in occasione della manifestazione Monumenti Aperti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il laboratorio Le Parole della Bellezza vuole trasmettere ai partecipanti la passione per il patrimonio artistico e culturale della Città di Cagliari attraverso gli importanti strumenti della scrittura creativa e del teatro. Gli allievi acquisiranno nuove competenze e nuovi ed efficaci linguaggi espressivi, beneficiando delle possibilità offerte da un contesto di apprendimento non formale, in alternativa alla lezione frontale, stimolando, l'attenzione, le competenze critiche e la creatività. Le parole della bellezza favorirà le relazioni interpersonali, sia tra pari che con gli adulti, il lavoro in team, il rispetto del proprio ruolo e di quello dell'altro, sia nella fase della stesura collettiva del racconto, che in quella della messinscena. Gli allievi, alla fine del percorso, padroneggeranno le tecniche base della narrazione dei luoghi e sapranno interpretare i personaggi che hanno vissuto e caratterizzato i monumenti cittadini, presentando al pubblico il proprio luogo della bellezza, durante la manifestazione Cagliari Monumenti Aperti.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è stato concluso.

❖ SU CUMBIDU

Il cibo è convivialità e relazione. Fin dalla tenera età, la nutrizione non rappresenta soltanto una fonte biologica di sostentamento, ma ha valenza relazionale e sociale. La derivazione latina del termine "compagnia" implica la condivisione del pane, un concetto intimamente legato alla convivialità. Il mangiare insieme, il condividere la stessa tavola rafforza il senso di appartenenza alla famiglia, al gruppo sociale. Spesso si usa dire "ho mangiato nello stesso piatto", quando tra le persone esiste grande affinità e confidenza. Nelle riunioni familiari, nei riti collettivi, come il Natale e la Pasqua, nei pranzi tra colleghi, negli aperitivi tra amici, nelle cene di coppia, il mangiare insieme rinsalda i legami sociali e affettivi. A tavola ci si racconta, si scoprono le affinità e si apprezzano le diversità. La condivisione di odori e sapori,

intesa come momento di socializzazione, amplifica la percezione di benessere mediata dal cibo. Il cibo è cultura, viaggio nel tempo e nello spazio. Il cibo racconta un territorio. Sono pochi i luoghi al mondo dove ciò si rivela come nella nostra regione. In Sardegna, la scelta delle materie prime, la specificità dei sapori, il rituale del pasto assumono un forte significato identitario, che racconta una vicenda millenaria. La cucina di oggi è eredità di un lungo passato, narra una storia e descrive un territorio. Nella varietà dei gusti e nelle tecniche di preparazione, dalla costa all'entroterra, la nostra regione non smette mai di stupire per la molteplicità degli stili nutrizionali, eredità della tradizione, e la qualità delle materie prime, semplici e genuine. Ma rafforzare le identità, non esclude l'apertura alle culture diverse. E la cucina del nostro territorio ci permette di viaggiare non solo nel tempo, ma anche nello spazio geografico. Cosa c'è dietro un cous cous alla carlofortina, o a una fainè algherese? Che differenza esiste tra la spianata di Ozieri, la pita mediterranea o il chapati indiano?

Obiettivi formativi e competenze attese

La Scuola ha un compito decisivo nell'educare i ragazzi a un corretto rapporto col cibo. Spesso, in famiglia, gli alunni manifestano atteggiamenti di rifiuto nei confronti di alcuni alimenti, a volte quelli più sani e meno elaborati. Nell'ambiente scolastico possono, al contrario, trovare l'ambiente ideale per conoscere e adattarsi a nuovi gusti. I ragazzi possono essere guidati all'adozione di corretti stili alimentari, avere un significativo contatto con alimenti naturali e apprezzare le differenze con quelli confezionati. A Scuola, infine, si può valorizzare il momento del pasto come elemento socializzante. Il progetto, connesso alle tematiche dell'educazione alla salute, propone una serie di interventi di sensibilizzazione e formazione per l'acquisizione di nuove consapevolezze e competenze legate all'alimentazione e finalizzati alla promozione di comportamenti sani e responsabili. In connessione al progetto è previsto l'evento "Su cumbidu" (l'invito), che prevede una giornata conviviale all'impronta della tradizione e della cultura regionale. L'attività è rivolta a tutte le classi seconde della scuola secondaria. L'evento si svolgerà nella primavera del 2021, in data da stabilire, nel parco di Su Planu. Saranno coinvolte tutte le classi seconde della scuola secondaria. Gli alunni gusteranno i sapori della cucina sarda, con prodotti locali scelti tra i più rappresentativi dell'identità regionale. Le famiglie coinvolte e i docenti promotori saranno incaricati della scelta e dell'acquisto degli alimenti. Gli alunni e i docenti si occuperanno dell'allestimento iniziale, e, al termine della manifestazione, della pulizia del luogo. I docenti in orario si occuperanno della vigilanza per le rispettive classi. Finalità Sviluppare la capacità critica nella scelta degli alimenti. Sviluppare la consapevolezza del valore delle risorse alimentari naturali. Comprendere il valore

socializzante della condivisione del pasto. Acquisire il senso identitario, mediato dalle tradizioni della cucina regionale. Rispettare le diversità culturali presenti nella scuola. Obiettivi Conoscere il valore nutritivo degli alimenti. Conoscere le abitudini alimentari associate ad una crescita sana. Scoprire le origini degli alimenti e la trasformazione dei prodotti. Correggere eventuali errori alimentari. Conoscere l'ambiente con particolare riferimento a quello agricolo e pastorale, produttore delle risorse alimentari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO PON 2014/2020 – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - II EDIZIONE**

Con il seguente progetto si attiveranno i seguenti laboratori in orario extracurricolare:

1. Educazione alla musica; 2. Enjoy your English; 3. Laboratorio di ceramica; 4. Matematica work in progress; 5. Laboratorio di innovazione didattica e digitale e uso consapevole della rete; 6. Educazione alimentare con la tecnologia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il presente progetto si prefigge i seguenti obiettivi: 1. prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base; 2. promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, all'interno e all'esterno delle istituzioni scolastiche, per il contrasto della dispersione scolastica e l'esclusione sociale; 3. recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio, sia perseguendo una frequenza regolare sia migliorando il risultato degli apprendimenti; 4. favorire un ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze; 5. favorire la messa in campo di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo; 6. garantire la valenza orientativa degli interventi finanziati dal Pon e la loro ricaduta effettiva sul curricolo; 7. miglioramento dei rapporti interpersonali; 8. favorire l'introduzione di approcci innovativi; rispondere a bisogni specifici con il coinvolgimento dei genitori; 9. aprire agli alunni la scuola nel

pomeriggio, il sabato, nei tempi di vacanza, ed eventualmente in luglio e settembre.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Il progetto è stato concluso

❖ **PROGETTO PON 2014/2020 – REALIZZAZIONE DI SMART CLASS PER LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO**

Con questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il presente progetto si prefigge l'obiettivo di dotare le scuole del primo ciclo di istruzione di devices da assegnare, in questa fase emergenziale, in comodato d'uso gratuito alle studentesse e agli studenti che ne siano sprovvisti, al fine di garantire forme di apprendimento a distanza e il diritto allo studio. Superata la fase emergenziale, i dispositivi digitali acquistati dalla scuola potranno essere di supporto alle ordinarie attività didattiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il progetto è stato concluso

❖ **PROGETTO PON 2014/2020 – SUPPORTO PER LIBRI DI TESTO PER SECONDARIE DI I GRADO**

L'emergenza epidemiologica da COVID -19 ha comportato anche una crisi economica che potrebbe, in alcuni casi, compromettere il regolare diritto allo studio. Il presente progetto all'interno dell'Avviso pubblico 'Per supporti didattici per studentesse e studenti delle scuole secondarie di I e di II grado' è finalizzato a contrastare situazioni di disagio delle famiglie consentendo di acquistare supporti didattici, eventualmente dematerializzati, da offrire anche in comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e il diritto allo studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il presente progetto si prefigge l'obiettivo di acquisire libri di testo da dare in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti che ne siano privi per l'anno scolastico 2020/2021.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il progetto è stato concluso.

❖ **PROGETTO SICUREZZA A SCUOLA**

Il progetto è volto ad integrare il Documento di Valutazione Rischi anche alla luce dell'attuale emergenza sanitaria nazionale

Obiettivi formativi e competenze attese

-Migliorare la conoscenza e la percezione della sicurezza nell'Istituto al fine di garantire un ambiente sicuro per tutti gli alunni, gli insegnanti, il personale amministrativo e ausiliario. -Applicazione delle norme in materia di sicurezza, dando risalto alla valenza educativa del concetto di prevenzione e sicurezza. - A seguito dell'emergenza Covid-19 integrazione del Documento di Valutazione Rischi,

contenente indicazioni di carattere generale, sulla prevenzione del rischio biologico e relative procedure e sulla prevenzione dei rischi derivanti dalle nuove procedure lavorative che si sono rese necessarie a partire dal marzo 2020. - Informazione a tutto il personale scolastico ed alle figure incaricate di mansioni specifiche nell'ambito della sicurezza sul luogo di lavoro dei loro compiti per la corretta e puntuale applicazione di quanto indicato. -Consolidare i rapporti con le Istituzioni Comunali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO “(SI TORNA) TUTTI A ISCOL@” – LINEA ASCOLTOESUPPORTO**

La Linea ASCOLTOeSUPPORTO dell’Avviso pubblico “(Si Torna) Tutti a Iscol@” è finalizzata al miglioramento dell’inclusione scolastica attraverso il ricorso ad azioni di sostegno psicologico, pedagogico e di mediazione interculturale, a favore di studenti che si trovano in condizione di svantaggio, che possono avere effetti negativi sulle capacità di apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, migliorando l’inclusione scolastica degli studenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO “LABORATORIO DI GRAFICA 3D” – PIANO ESTATE 2021**

Con il seguente progetto si intende far acquisire ai partecipanti le basi della grafica 3D, dell’Interior Design e della Scultura digitale. Si lavorerà in modalità laboratoriale creando un ambiente di progettazione più simile a uno studio di professionisti, che non a un laboratorio scolastico. Individuato il modello da co-progettare, attraverso i software di realtà virtuale, sarà creato il progetto on-line direttamente dai partecipanti. Il progetto “virtuale” sarà successivamente stampato con la Stampante 3D.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il presente progetto si prefigge i seguenti obiettivi: sviluppare un nuovo modello di apprendimento basato sulla progettazione e realizzazione di oggetti, finalizzato a promuovere nei partecipanti abilità di creatività e di innovazione, comunicazione e collaborazione; incentivare la socializzazione e l'interazione attraverso le attività in presenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica

Approfondimento

Il progetto è stato concluso.

❖ **PROGETTO "EDUCARE ALLA MUSICA" - PIANO ESTATE 2021**

Con il seguente progetto si cercherà di avviare la scolaresca ad una conoscenza di base della musica e delle peculiarità degli strumenti, contestuale fase pratica di approccio diretto agli stessi strumenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il presente progetto si prefigge i seguenti obiettivi: la formazione di un gruppo classe coeso, capace di interagire; educazione alla Musica come sviluppo ottimale delle risorse della persona; maturazione dei propri mezzi percettivi; accettazione di sé e dell'altro, capire, analizzare; saper decodificare la notazione musicale; possedere elementare tecnica esecutiva strumentale nella esecuzione di semplici brani; conoscere e utilizzare gli elementi del linguaggio musicale; acquisire le abilità tecniche del proprio strumento; saper suonare da soli e insieme.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Il progetto è stato concluso.

❖ PROGETTO TUTTI A ISCOL@ - LINEA B1 – “PROGETTO K – COSTRUTTORI DI MONDI”

Il Progetto K presenta diverse azioni nell’ambito dell’Educazione Civica e della Cittadinanza Attiva, che propongono il gioco come strumento educativo, formativo e di aggregazione al fine di promuovere il rispetto, la legalità e l’integrazione. Il laboratorio, attraverso un approccio esplorativo e creativo, mira a fornire ai ragazzi delle alternative d’intrattenimento sano e istruttivo che permettano loro di fare nuove conoscenze e di interagire con i compagni in ambiti diversi dal solito.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il presente progetto si prefigge i seguenti obiettivi: costruzione di monumenti e robot attraverso l’utilizzo della grafica 3D; realizzazione di un server online in cui costruire con Minecraft; uso del gioco degli scacchi per introdurre l’importanza della concentrazione, della previsione e del rispetto dell’avversario.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il progetto è stato concluso.

❖ PROGETTO PON 2014/2020 – APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ - RITORNO A SCUOLA CON OTTIMISMO

Con il seguente progetto si attiveranno i seguenti laboratori in orario extracurricolare:
1. laboratorio sportivo; 2. laboratorio di teatro; 3. laboratorio musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il presente progetto si prefigge i seguenti obiettivi: sostenere la

motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO PON 2014/2020 – APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ - TORNIAMO A SCUOLA CON OTTIMISMO**

Con il seguente progetto si attiveranno i seguenti laboratori in orario extracurricolare:

1. laboratorio italiano; 2. laboratorio italiano 1; 3. laboratorio lingua straniera; 4. laboratorio di matematica; 5. laboratorio di coding primaria; 6. laboratorio di coding secondaria; 7. laboratorio sportivo; 8. danziamo insieme primaria; 9. danziamo insieme secondaria; 10. laboratorio di teatro 1; 11. laboratorio di teatro 2

Obiettivi formativi e competenze attese

Il presente progetto si prefigge i seguenti obiettivi: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO SARDEGNA RICERCHE - FABBRICA SOCIALE**

il progetto prevede azioni di rigenerazione urbana per il quartiere e fra le varie attività si intende realizzare un intervento di "Fiber art" guidati dall'artista Antonella Muresu.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper organizzare il lavoro in relazione al tempo, con ordine e razionalità; uso corretto degli strumenti e dei materiali; acquisire abilità nelle attività manuali; sperimentare tecniche e procedure all'interno di un progetto; saper ideare e progettare un prodotto, esprimendo la propria creatività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Progetto verticale destinato agli alunni delle Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie, che con metodiche e approcci differenti intende conseguire i seguenti obiettivi:

Acquisizione di una reale conoscenza di come funzionano i dispositivi informatici (computer, smartphone, tablet)

Sviluppo della capacità di analisi dei problemi complessi, divisione in problemi più elementari ed elaborazione algoritmi risolutivi e ottimizzati

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Apprendimento dei costrutti di base della programmazione informatica, applicabile a qualsiasi linguaggio di alto livello

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il Piano d'Azione "Obiettivi di Servizio" ha come scopo elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione.

Sono previsti:

Spazi alternativi per l'apprendimento

Laboratori mobili

Aule "aumentate" dalla tecnologia

Potenziamento delle infrastrutture di rete

Dispositivi di classe per l'utilizzo dei servizi e delle funzionalità degli applicativi di registro elettronico

Ambienti digitali per la didattica integrata e arredi scolastici per aule destinate alle attività didattiche

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
- L'azione #3 si prefigge di potenziare l'accesso alla rete internet, permettendo alle scuole di abilitare fattivamente l'attività didattica attraverso le

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

tecnologie digitali e la Rete), attivazione di un collegamento alla rete valido che permetta di avvalersi nelle classi delle nuove tecnologie.

- Un animatore digitale in ogni scuola

Progetti per la realizzazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale: laboratorio linguistico e ambienti di apprendimento innovativi

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SU PLANU (SELARGIUS) - CAAA86201R

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione si baserà sulle seguenti caratteristiche:

- Formativa: come strumento utilizzato dall'insegnante per orientare lo studente, guidando l'alunno a esplorare se stesso riconoscendo i propri limiti e i propri punti di forza, perseguendo un'obiettiva conoscenza di sé come requisito indispensabile per agire razionalmente nel contesto reale.

- Complessa: la valutazione non si esaurisce nella valutazione delle sole conoscenze e abilità, né nei prodotti, per quanto quest'ultimi possano mettere in campo delle competenze. La valutazione complessa allarga lo sguardo ai processi dell'apprendimento fino a cogliere la sfera motivazionale e degli atteggiamenti. Per questo motivo essa si avvale di una molteplicità di strumenti valutativi: i compiti autentici e le rubriche di prestazione, gli strumenti osservativi che consentono di monitorare i processi, le strategie autovalutative utilizzate dai

singoli alunni o da gruppi di alunni, la valutazione dei pari, le rubriche di competenza.

- **Graduale:** il processo valutativo comprende diverse fasi (iniziale, in itinere, finale), ciascuna con diversi scopi, ma che contribuiscono tutte a determinare la valutazione conclusiva. Si concentra sul processo, in modo da verificare la bontà del percorso seguito dagli studenti offrendo l'opportunità di perfezionarlo o reindirizzarlo, integrandosi nella programmazione e divenendo di fatto strumento di autovalutazione anche per il docente
- **Trasparente:** i docenti si curano di esplicitare i criteri di valutazione adottati, fornendo indicazioni che guidano lo studente a migliorare le proprie prestazioni
- **Plurale:** ricorre a diversi tipi di strumenti (prove strutturate, prove semi strutturate, prove non strutturate, test oggettivi, compiti di realtà...)
- **Collegiale:** il processo valutativo trova la sua massima espressione nel consiglio di classe/intersezione/interclasse
- **Riflessiva:** la valutazione assume funzione metacognitiva, guidando l'alunno ad assumere la consapevolezza sui propri processi di apprendimento, auto-osservando e riflettendo sui propri stati mentali e motivazioni
- **Dinamica:** non è univoca e statica, ma soggetta a un'evoluzione nel tempo che rispecchia quella dei discenti

ALLEGATI: Documento di valutazione scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo fondamentale nel percorso di ogni studente.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità, affinché gli studenti diventino cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Nel corso del presente anno scolastico, all'interno degli organi

collegiali, si provvederà a stilare una griglia di valutazione condivisa all'interno dell'istituto.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza. A questa età si articola l'identità di ciascun bambino come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri. Fondamentale è il modo di relazionarsi con se stessi, con i coetanei e con le figure adulte.

Tale relazione con ciò che li circonda presuppone un'apertura verso l'esterno, ecco perchè la formazione di un tipo di relazione è in contemporanea la formazione della propria identità, processo lungo e complesso che trova le sue radici nei primi anni di scolarizzazione.

a nostra scuola compie le sue valutazioni in base alle diverse fasce d'età: per i bimbi di tre/quattro anni si utilizzano griglie di verifica finali riassunte nella voce "Il sè e l'altro".

Per i cinque anni si utilizza una griglia di valutazione finale denominata "Comportamento"

3 ANNI

Riconoscersi parte di un gruppo

Accettare di stare a scuola senza genitori

Conoscere le regole della vita comunitaria

Accettare le figure delle insegnanti e instaurare con esse buoni rapporti di comunicazione

Accogliere le diversità come potenziali valori

4 ANNI

Accettare rapporti con compagni non abituali

Accogliere i diversi per cultura e /o disabilità e collaborare con loro

Accettare opinioni diverse dalle proprie

Condividere con gli altri i propri sentimenti

Esprimere e affrontare ansie e paure

Dimostrare fiducia in se e negli altri

5 ANNI

Sa eseguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni
Segue abitualmente le regole e le istruzioni che gli vengono date
Ha la capacità di portare a termine gli incarichi assegnati, senza essere continuamente richiamato e sollecitato
Ha una buona capacità di cooperare con i suoi compagni
Si adegua facilmente alle nuove situazioni
Si dimostra interessato e curioso nei confronti di lettura, scrittura e calcolo

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SU PLANU (SELARGIUS) - CAMM862011

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione si baserà sulle seguenti caratteristiche:

- **Formativa:** come strumento utilizzato dall'insegnante per orientare lo studente, guidando l'alunno a esplorare se stesso riconoscendo i propri limiti e i propri punti di forza, perseguendo un'obiettivo conoscenza di sé come requisito indispensabile per agire razionalmente nel contesto reale.
- **Complessa:** la valutazione non si esaurisce nella valutazione delle sole conoscenze e abilità, né nei prodotti, per quanto quest'ultimi possano mettere in campo delle competenze. La valutazione complessa allarga lo sguardo ai processi dell'apprendimento fino a cogliere la sfera motivazionale e degli atteggiamenti. Per questo motivo essa si avvale di una molteplicità di strumenti valutativi: i compiti autentici e le rubriche di prestazione, gli strumenti osservativi che consentono di monitorare i processi, le strategie autovalutative utilizzate dai singoli alunni o da gruppi di alunni, la valutazione dei pari, le rubriche di competenza.
- **Graduale:** il processo valutativo comprende diverse fasi (iniziale, in itinere, finale), ciascuna con diversi scopi, ma che contribuiscono tutte a determinare la valutazione conclusiva. Si concentra sul processo, in modo da verificare la bontà del percorso seguito dagli studenti offrendo l'opportunità di perfezionarlo o reindirizzarlo, integrandosi nella programmazione e divenendo di fatto strumento di autovalutazione anche per il docente
- **Trasparente:** i docenti si curano di esplicitare i criteri di valutazione adottati, fornendo indicazioni che guidano lo studente a migliorare le proprie prestazioni
- **Plurale:** ricorre a diversi tipi di strumenti (prove strutturate, prove semi

strutturate, prove non strutturate, test oggettivi, compiti di realtà...)

- Collegiale: il processo valutativo trova la sua massima espressione nel consiglio di classe/intersezione/interclasse
- Riflessiva: la valutazione assume funzione metacognitiva, guidando l'alunno ad assumere la consapevolezza sui propri processi di apprendimento, auto-osservando e riflettendo sui propri stati mentali e motivazioni
- Dinamica: non è univoca e statica, ma soggetta a un'evoluzione nel tempo che rispecchia quella dei discenti

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo fondamentale nel percorso di ogni studente.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità, affinché gli studenti diventino cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Nel corso del presente anno scolastico, all'interno degli organi collegiali, si provvederà a stilare una griglia di valutazione condivisa all'interno dell'istituto.

Criteri di valutazione del comportamento:

Si utilizzeranno criteri di valutazione uniformi, che valuteranno la crescita complessiva dell'alunno e il suo comportamento all'interno del gruppo classe. La valutazione del comportamento viene formulata dal Consiglio di Classe alla fine del I e del II quadrimestre, sulla base degli indicatori approvati dal Collegio dei docenti. Tale valutazione è espressa in decimi sulla Scheda.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si valuteranno particolarmente gli obiettivi in uscita in relazione ai test di ingresso svolti nel primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'Esame di Stato non sarà inteso esclusivamente come accertamento delle competenze in base ai risultati didattici, ma anche e in buona misura valuterà la crescita dell'alunno come persona e futuro cittadino.

I criteri terranno dunque conto, oltre che dell'acquisizione delle competenze squisitamente didattiche, anche della maturazione personale dei singoli ragazzi all'interno del gruppo classe e nel contesto della vita scolastica durante il ciclo di studi.

Rubrica della valutazione:

A partire dall'a.s. 2017-2018 è disponibile la rubrica di valutazione che traduce in traguardi di competenze le valutazioni numeriche della scheda di valutazione (vedi link). Nel presente anno scolastico le docenti della seconda lingua comunitaria (francese/spagnolo) hanno elaborato una nuova griglia di valutazione (vedi link).

ALLEGATI: link griglia di valutazione scuola secondaria di primo grado.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SU PLANU (SELARGIUS) - CAEE862012

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione si baserà sulle seguenti caratteristiche:

- **Formativa:** come strumento utilizzato dall'insegnante per orientare lo studente, guidando l'alunno a esplorare se stesso riconoscendo i propri limiti e i propri punti di forza, perseguendo un'obiettivo conoscenza di sé come requisito indispensabile per agire razionalmente nel contesto reale.
- **Complessa:** la valutazione non si esaurisce nella valutazione delle sole conoscenze e abilità, né nei prodotti, per quanto quest'ultimi possano mettere in campo delle competenze. La valutazione complessa allarga lo sguardo ai processi dell'apprendimento fino a cogliere la sfera motivazionale e degli atteggiamenti. Per questo motivo essa si avvale di una molteplicità di strumenti valutativi: i compiti autentici e le rubriche di prestazione, gli strumenti osservativi che consentono di monitorare i processi, le strategie autovalutative utilizzate dai singoli alunni o da gruppi di alunni, la valutazione dei pari, le rubriche di competenza.
- **Graduale:** il processo valutativo comprende diverse fasi (iniziale, in itinere,

finale), ciascuna con diversi scopi, ma che contribuiscono tutte a determinare la valutazione conclusiva. Si concentra sul processo, in modo da verificare la bontà del percorso seguito dagli studenti offrendo l'opportunità di perfezionarlo o reindirizzarlo, integrandosi nella programmazione e divenendo di fatto strumento di autovalutazione anche per il docente

- Trasparente: i docenti si curano di esplicitare i criteri di valutazione adottati, fornendo indicazioni che guidano lo studente a migliorare le proprie prestazioni
- Plurale: ricorre a diversi tipi di strumenti (prove strutturate, prove semi strutturate, prove non strutturate, test oggettivi, compiti di realtà...)
- Collegiale: il processo valutativo trova la sua massima espressione nel consiglio di classe/intersezione/interclasse
- Riflessiva: la valutazione assume funzione metacognitiva, guidando l'alunno ad assumere la consapevolezza sui propri processi di apprendimento, auto-osservando e riflettendo sui propri stati mentali e motivazioni
- Dinamica: non è univoca e statica, ma soggetta a un'evoluzione nel tempo che rispecchia quella dei discenti

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo fondamentale nel percorso di ogni studente.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità, affinché gli studenti diventino cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Nel corso del presente anno scolastico, all'interno degli organi collegiali, si provvederà a stilare una griglia di valutazione condivisa all'interno dell'istituto.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai

docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione ai sensi dell'art. 2, c.5 del D.Lgs. n.62/2017. L'Istituto Comprensivo di Su Planu ha adottato da diversi anni un documento di valutazione, in allegato, nel quale sono stati scelti alcuni indicatori fondamentali che tengono conto del rispetto di sé, degli altri e degli spazi, a cui sono stati fatti corrispondere dei descrittori di comportamento.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV, V) anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n.62/2017, attuativo della legge n.107/2015.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore ai 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica alle famiglie degli alunni interessati i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola si pone come obiettivo l'adozione di specifiche strategie di intervento per migliorare gli apprendimenti degli alunni e consentire il raggiungimento delle competenze previste in uscita dalla classe di frequenza.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Rubrica della valutazione:

A partire dall'a.s. 2017 - 2018 è disponibile la rubrica di valutazione che traduce i traguardi di competenze in valutazioni numeriche sulla scheda di valutazione.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, come: supporto da parte di personale specializzato e di compagni-tutor; didattica personalizzata, adattamento e semplificazione dei contenuti e delle verifiche proposti all'intera classe; coinvolgimento in uscite didattiche e viaggi di istruzione; costruzione di un ascolto empatico tra insegnanti e alunni, ecc. Vengono inoltre elaborati i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati per alunni con DSA o con BES, monitorati durante tutto l'anno. Inoltre si seguono le linee guida per favorire il diritto allo studio dei bambini adottati.

Punti di debolezza

Non è stata ancora fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli provenienti da famiglie disagiate, che forniscono ai propri figli scarsi stimoli. Per rispondere alle loro difficoltà di apprendimento, si realizzano percorsi individualizzati, mediante la semplificazione dei contenuti e il supporto di personale educativo specializzato e compagni-tutor. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari avviene con l'affidamento di incarichi come redigere articoli per il sito della scuola, svolgere esperimenti scientifici, fare letture individuali, ecc. e tali interventi risultano generalmente efficaci. Nel lavoro d'aula si propongono esercizi di recupero e potenziamento a seconda delle specifiche esigenze. L'uso di tali interventi è diffuso in quasi tutte le classi.

Punti di debolezza

Mancano spazi adeguati per ulteriori attività di recupero e di potenziamento, anche

con l'utilizzo di materiale multimediale, in orario curricolare.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'integrazione degli alunni con handicap rappresenta un compito essenziale del nostro sistema scolastico, in quanto concretizzazione reale di un limpido valore sociale condiviso e applicazione di una precisa norma costituzionale in ordine al fondamentale principio di uguaglianza (art. 3). Per questo motivo nel nostro istituto la definizione del PEI non viene vista come l'adempimento di una richiesta burocratica normata da specifiche leggi, bensì come un momento di reale programmazione educativa in linea con quelli che sono i reali bisogni espressi dagli alunni in difficoltà. Questo significa innanzitutto osservare l'alunno in una prospettiva globale, a 360°, nelle varie aree di funzionamento, individuare obiettivi, attività e metodi educativo-didattici e atteggiamenti educativi «su misura» per la singola e specifica peculiarità di quell'alunno, ponendo particolare attenzione ai suoi punti di forza, dai quali si potrà partire per impostare il lavoro, senza dimenticare, allo stesso tempo, i suoi punti di debolezza/deficit da cui il lavoro educativo dovrà prioritariamente partire. L'istituto, inoltre, in seguito alla bozza del decreto relativa all'Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66", si propone di sperimentare l'utilizzo del nuovo modello del PEI unico, proposto a livello nazionale e diverso solo per ordine e grado di istruzione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 dell'art. 12 della legge 104/92, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale

dell'alunno. L'intento deve essere quello di far giungere a una stesura del PEI condivisa tra tutti i soggetti che si occupano del processo di crescita dell'allievo, in modo da curarne i diversi aspetti, ciascuno secondo le proprie conoscenze e competenze, anche in riferimento all'art. 2 della bozza del decreto "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" che relativamente alla Formulazione del Piano Educativo Individualizzato prevede che la sua elaborazione e la sua approvazione venga effettuata dal GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione).

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Intesa in questo senso la valutazione è per sua natura inclusiva, poiché risponde allo stesso tempo sia all'istanza di individualizzazione che a quella di personalizzazione. Ovviamente non può prescindere dalla documentazione concordata con tutti i soggetti interessati e varia, nell'ottica della personalizzazione dei processi di apprendimento per tutti gli alunni e in modo particolare per alunni BES, da alunno ad alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con difficoltà tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali. La scuola per questo motivo programma interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. I risultati che emergono da tali interventi fanno parte integrante del portfolio che accompagnerà l'alunno nell'accesso alla Scuola secondaria di 2° grado, alle Istituzioni Formative accreditate o ad altre strutture.

❖ APPROFONDIMENTO

Nell'ambito delle iniziative legate all' orientamento dei ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado saranno organizzate, in collaborazione con gli insegnanti del Liceo Euclide, attività laboratoriali durante l'orario scolastico presso i laboratori di fisica, chimica, biologia del liceo.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

ASPETTI NORMATIVI

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende una metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento

rivolta a tutti gli studenti e alle studentesse “da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.” (Linee guida per la DDI)

Le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate con il D.M. n.39 del 26/06/2020 considerano la DaD non più come didattica di emergenza ma come Didattica Digitale Integrata che

prevede l'uso delle tecnologie quale strumento utile per facilitare gli apprendimenti curricolari, favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee e realizzare percorsi autentici di inclusività.

Il presente Piano, deliberato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto, sarà integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la

sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le

metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Collegio dei Docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare Didattica Digitale Integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Ai Team docenti e ai Consigli di Classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Il ricorso alla DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza può rivelarsi utile

per:

- sostenere la didattica interdisciplinare;
- sviluppare e implementare le competenze trasversali;
- individualizzare e personalizzare i percorsi, anche in funzione del recupero degli apprendimenti o della valorizzazione della plusdotazione;
- migliorare l'efficacia della didattica attraverso proposte multicanale che tengano conto dei diversi stili di apprendimento.

"Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in

presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e

riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie." (Linee guida, cit.)

PIATTAFORME DIGITALI IN DOTAZIONE E LORO UTILIZZO

Le piattaforme digitali istituzionali dell'Istituto Comprensivo sono:

- il Registro Elettronico ARGO
- la Google Suite for Education (associata al dominio della scuola, comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente).

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, sempre nel rispetto delle norme sulla privacy.

L'insegnante utilizza la classe virtuale su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento

per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. In ciascuna classe gli insegnanti creeranno un ambiente virtuale attraverso il quale gestire le proprie discipline e provvederanno a far iscrivere le studentesse e gli studenti che dovranno confermare l'iscrizione alla classe utilizzando il

link predisposto sulla mail ricevuta.

LE ATTIVITÀ NELLA DDI

Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali.

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audiovideo in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti

digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti. Le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

I moduli e le unità didattiche condivise per l'apprendimento online possono essere svolti anche in

modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona

con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/valutazione/restituzione.

La progettazione nella DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali. Il materiale didattico fornito agli studenti deve tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto del Curricolo di Istituto e della Progettazione Curricolare e Didattica basata sulla essenzializzazione dei contenuti disciplinari, l'individuazione dei nodi interdisciplinari correlati alle competenze-chiave per l'apprendimento e

favorendo contesti formali e non formali di apprendimento, così come previsto dalle Indicazioni nazionali del 2012 e successive integrazioni.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni in presenza della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

Nel caso di videolezioni individuali (come forma residuale e/o legata a circostanze specifiche) o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante dovrà creare un nuovo evento su Google Calendar della classe e comunicare l'invito al meeting su Google Classroom, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a

partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle

videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE

Gli insegnanti progettano le AID in modalità asincrona coordinandosi con i colleghi del Consiglio di Classe, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline/ambiti che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud (spazio di archiviazione dei file) per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository (archivio in formato digitale di dati e informazioni) per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @istitutocomprensivosuplanu.edu.it.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione interdisciplinare, ponendo particolare attenzione

all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità didattiche, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro Elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici e le abilità oggetto di verifica e le modalità di verifica.

La valutazione, anche durante la Didattica a Distanza, è condotta coerentemente con quanto previsto nel PTOF per ciascun ordine di scuola.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI ISOLAMENTO O CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione della malattia COVID- 19 indicate dal Dipartimento di

prevenzione territoriale prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico -per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento- le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base dell'orario settimanale già previsto per le lezioni in presenza o eventualmente modificato dal Dirigente scolastico.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento riguardino singole studentesse o studenti o piccoli gruppi, sono attivati dal Consiglio di Classe o dal Team docente dei percorsi didattici personalizzati, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nella Progettazione annuale della classe di appartenenza. Tali percorsi potranno coinvolgere anche altri insegnanti sulla base delle disponibilità dell'organico dell'autonomia.

Analogamente si procederà al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19.

SUPPORTO AI DOCENTI

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI:

- progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- progettando e realizzando attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in

dotazione alla Scuola per le attività didattiche;

- garantendo il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti;
- creando e istruendo all'uso di repository, in locale o in cloud per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. Il repository, vero e proprio "contenitore digitale", potrà costituire uno strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per l'ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI

Il Dirigente scolastico curerà un piano di formazione specifica in cui i percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito o di scopo per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

- informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
- modelli inclusivi per la Didattica Digitale Integrata e per la didattica interdisciplinare;
- gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella Didattica Digitale Integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione

all'emergenza sanitaria.

SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E AI DOCENTI A T.D.

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza. Con le risorse residue potranno essere forniti dei dispositivi digitali ai docenti con contratto a tempo determinato che ne facessero richiesta. I docenti con contratto a tempo indeterminato devono dotarsi di proprio dispositivo con i fondi della Carta del Docente.

ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione del Regolamento che disciplina il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e gli impegni riguardanti la DDI.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PIANO

In considerazione del fatto che un Istituto Comprensivo è costituito da realtà ed esigenze spesso molto differenti, a seguito di un'analisi puntuale del fabbisogno, sono state individuate le modalità di applicazione del presente Piano per la DDI più efficaci per ciascun ordine scolastico.

ANALISI DEL FABBISOGNO

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia ha ricevuto ad inizio dell'anno scolastico 2020/2021 i computer e l'accesso alla wi-fi necessari alle docenti per l'aggiornamento, la progettazione, la ricerca. Si attende a breve la formazione finalizzata all'accesso al Registro Elettronico Argo e alla GSuite d'Istituto per tutto il personale docente.

A seguito di un'indagine sui bisogni professionali e formativi delle docenti della scuola dell'Infanzia emerge l'esigenza di migliorare le competenze metodologico/didattiche utili per la DDI, anche sperimentando strumenti e ambienti di apprendimento innovativi; tali competenze potranno essere implementate attraverso specifiche attività di aggiornamento.

Scuola Primaria

I docenti della Scuola Primaria di Su Planu dispongono dell'accesso al Registro Elettronico Argo e alla GSuite d'Istituto dove possono essere configurate le classi virtuali necessarie per lavorare con la Didattica a Distanza o con la Didattica Digitale in modalità complementare a quella in presenza.

Sarà cura della Funzione Strumentale per l'Informatica, fare una ricognizione sulle strumentazioni digitali degli alunni (con particolare

attenzione alle classi prime) e curare le modalità di richiesta dei dispositivi da parte delle famiglie e dei docenti a T.D.

Scuola Secondaria

I docenti della Scuola Secondaria dispongono dell'accesso al Registro Elettronico e alla piattaforma GSuite, pertanto sono in grado di attivare le classi virtuali (una per ogni materia/docente o per classe) per poter lavorare in modalità DDI.

Ogni Consiglio di Classe potrà fare una ricognizione sulle strumentazioni digitali in possesso di ciascun alunno in modo da poter sopperire ad eventuali mancanze con i dispositivi in comodato d'uso.

ORGANIZZAZIONE OPERATIVA DELLA DDI

Scuola dell'Infanzia

I LEAD, Legami Educativi a Distanza, espressione coniata dalla Commissione per il Sistema Integrato 0-6, evoca le azioni del condurre e del guidare: un accompagnamento da parte degli operatori scolastici verso un progetto educativo-didattico che si costruisce in uno spazio virtuale che può essere riempito di esperienze concrete, opportunamente programmate. Alla luce dell'esperienza maturata nei mesi scorsi, le docenti hanno delineato una cornice pedagogica e metodologica condivisa che garantisca l'omogeneità della offerta formativa, in caso di chiusura parziale o totale del plesso.

Si è programmato di pianificare attività a distanza progettate in relazione all'età dei bambini, allo spazio fisico e ai materiali che le alunne e gli alunni hanno a casa. Le esperienze saranno caricate con cadenza bisettimanale, in modalità asincrona, attraverso le piattaforme istituzionali in dotazione (Registro elettronico ARGO, GSuite). Le insegnanti progetteranno e realizzeranno, con il coinvolgimento di tutto il team docente, file audio/video con contenuti coerenti alla Programmazione Educativo-Didattica prevista per l'anno scolastico e nel

rispetto degli obiettivi che si perseguono in termini di prime abilità, conoscenze e competenze degli alunni e delle alunne. La documentazione delle attività svolte a casa sarà raccolta nel repository scolastico della piattaforma utilizzata.

Scuola Primaria

Le attività a distanza, in caso di chiusura parziale o totale del plesso, si svolgeranno in modalità sincrona per 15 ore settimanali di 50 minuti ciascuna (10 ore settimanali di 45 minuti per le classi prime e seconde) e in modalità asincrona per ulteriori 14 ore settimanali (10 per le classi prime e seconde).

Si propone la seguente ripartizione.

Disciplina/ Gruppo di discipline Ore di attività sincrona Ore di attività asincrona

Disciplina/Gruppo discipline	Ore di attività sincrona	Ore di attività asincrona
Italiano	4 (3 per la 1A e 2A)	3
Matematica	4 (3)	3
Inglese	2(1)	1
Storia/Geografia/Scienze	3(1)	4 (1)
Arte/Musica/Motoria	1(1)	2(1)
IRC/ Attività alternativa	1(1)	1(1)

Gli insegnanti avranno cura di riprogrammare per discipline e gruppi di discipline, individuando i nuclei essenziali.

Le attività digitali a distanza rivolte a singoli alunni o piccoli gruppi in condizione di isolamento o di fragilità, andranno attentamente progettate dal team docente che potrà utilizzare le ore a disposizione dei docenti della classe per l'attuazione. Potranno essere individuate ulteriori risorse orarie nel plesso per coprire il fabbisogno progettuale.

Scuola Secondaria

Le attività a distanza, in caso di chiusura parziale o totale del plesso, si svolgeranno in modalità sincrona per 15 ore settimanali di 50 minuti ciascuna, suddivise tra le varie materie sulla base del monte ore curricolare e seguendo l'orario scolastico in vigore (o un'eventuale sua modifica proposta dal singolo Consiglio di Classe). Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di Classe, il proprio monte ore di ambito, calcolato in unità orarie da 50 minuti, con AID in modalità asincrona.

REGOLAMENTO

Le attività didattiche digitali sono obbligatorie sia durante la Didattica a Distanza sia quando integrano le attività didattiche in presenza (modalità complementare). Saranno registrate le assenze durante le attività sincrone e il mancato svolgimento delle attività asincrone.

Gli alunni saranno dotati di account personali(nome.cognome@istitutocomprensivosuplanu.edu.it) per l'accesso a Google Classroom e alle applicazioni della Gsuite dell'Istituto. Gli account sono creati e gestiti dall'Istituto Comprensivo, in modo da rendere riconoscibili al momento dell'accesso.

La piattaforma Google Classroom, il sito web della scuola e il Registro

Elettronico dovranno essere controllati quotidianamente dagli alunni o dai loro genitori.

Tutto il materiale condiviso dai docenti, comprese le videolezioni registrate, è di uso esclusivo della classe e non può essere diffuso in alcuna maniera. Allo stesso modo viene garantita la sicurezza e la privacy dei minori.

Ciascun alunno dovrà usare il computer e la piattaforma mostrando considerazione e rispetto per compagni e docenti. Tutti i post ed i commenti dovranno essere rispettosi e costruttivi e non dovranno essere, mai e in nessun modo, offensivi o discriminatori nei confronti di chiunque.

La sezione Stream di Classroom è riservata esclusivamente agli alunni e ai docenti. I genitori/tutori, che vorranno avere un colloquio con gli insegnanti, potranno fare richiesta tramite indirizzo email istituzionale, per concordare un incontro con l'applicazione Google Meet con tutto il Team Docente/Consiglio di Classe, che dovrà comunque essere autorizzato dal Dirigente.

Per chiarimenti o dubbi relativi ad un compito, gli studenti potranno utilizzare la sessione Stream di Classroom, pubblicando un post privato indirizzato al docente, descrivendo i dubbi in modo chiaro con messaggi brevi e non ripetitivi.

Per seguire le eventuali attività sincrone con l'uso di Google Meet (videolezioni), gli alunni seguiranno il calendario individuato dal Consiglio di Classe e utilizzeranno, se disponibile, il link di accesso diretto alla videolezione attraverso la specifica funzionalità integrata in Classroom; in caso di impossibilità saranno avvisati in base alle scelte del Consiglio di Classe attraverso la creazione degli appuntamenti su Google Calendar e successiva comunicazione del link attraverso la mail istituzionale dello studente; il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.

Presentarsi puntuali alle attività in Rete.

Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.

Accedere al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano indossando un abbigliamento adeguato al contesto scolastico, senza consumare cibo e bevande durante i collegamenti e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Scegliere un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, evitando quelli dove sono presenti persone estranee alla comunità scolastica; la eventuale presenza esterna dovrà essere autorizzata dal docente ma chiunque sia autorizzato dovrà evitare interventi e in ogni caso interferenze con lo svolgimento della lezione.

Durante la videolezione, la presenza del genitore potrà essere utile soltanto in una fase iniziale e/o per le studentesse e gli studenti non del tutto autonomi nell'utilizzo della strumentazione informatica. Sarà cura dei docenti e dei genitori collaborare per responsabilizzare e rendere sempre più autonomi le studentesse e gli studenti.

In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat.

Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata dimano, emoticon, etc.)

Non alzarsi durante le lezioni (salvo richieste urgenti);

I docenti saranno i moderatori dell'incontro con Google Meet e dovranno gestire gli interventi degli alunni collegati, dando indicazioni specifiche

all'inizio di ogni riunione. Gli alunni dovranno attenersi rigorosamente alle indicazioni fornite dai docenti.

I docenti potranno utilizzare la condivisione del proprio schermo, durante una videolezione,

per mostrare agli alunni presentazioni in Power Point, Mappe, Jamboard e tutto ciò che si desidera condividere.

Gli studenti dovranno restituire le attività assegnate, nei tempi previsti, esclusivamente su Google Classroom e non inviate attraverso altri canali digitali, salvo diversa indicazioni da parte del docente.

Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Si precisa che dal presente anno scolastico (2021/2022), la DDI, secondo le vigenti indicazioni ministeriali, si limiterà alle situazioni di necessità previste dalla normativa.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1. coordinare la gestione degli orari della scuola secondaria di primo grado e primaria; 2. autorizzare eventuali richieste di variazione temporanea dell'orario di servizio degli insegnanti dei due ordini di scuola (permessi brevi, adeguamento orari, spostamento giorno libero) che non comportino squilibri nell'organizzazione didattica, che siano concordate con i docenti delle classi interessate, che rispettino comunque, con i recuperi dovuti, il monte ore obbligatorio, che non comportino oneri aggiuntivi per l'Amministrazione né disguidi per l'Ufficio. Tali variazioni di norma programmate (salvo situazioni gravi ed eccezionali e assolutamente non prevedibili) con un anticipo di almeno tre giorni, dovranno essere annotate a cura dei docenti in un apposito registro da loro stessi custodito. Non potranno essere autorizzati recuperi orari non programmati e preventivamente concordati con i docenti. 3. Garantire giornalmente, con un prospetto preventivo</p>	2
----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



di rotazione dei docenti, le eventuali sostituzioni in assenza a qualsiasi titolo di altri docenti. 4. In assenza del Dirigente, i docenti collaboratori lo rappresentano a tutti gli effetti per gli atti ordinari e lo sostituiscono, nella presidenza dei consigli di classe e interclasse. In assenza del Dirigente dell'Istituto, la funzione vicaria è assunta dal prof. Salvatore Serra e in subordine dall'insegnante Elisa Bacciu, fatta salva nuova eventuale normativa. 5. Presiedere, quando in possesso di apposita delega, le riunioni delle Commissioni di lavoro e collaborare con i docenti delle altre Commissioni per ciò che riguarda di convocazione e gestione generale. 6. Vigilare sull'attuazione del PTPC, collaborando inoltre alla sua revisione e aggiornamento quando necessario. 7. Vigilare sulla stretta osservazione di quanto previsto nel GDPR e notificato individualmente a tutto il personale scolastico. 8. Partecipare alle riunioni del Coordinamento direttivo. 9. Vigilare sul rispetto del divieto di fumare nei locali scolastici (L. 11.11.75 n° 584 e L. 24.11.81 n° 689 e D.P.C.M. 14.12.95) e segnalarne eventuali violazioni. 10. Autorizzare ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni delle scuole di rispettivo servizio; 11. Controllare periodicamente le assenze giornaliere e orarie degli alunni delle scuole di rispettivo servizio e effettuare eventuale comunicazione alle famiglie; Per quel riguarda gli adempimenti in materia di sicurezza avranno il compito di: □



	<p>rappresentare il D.S. delegante innanzi agli organi pubblici preposti alla vigilanza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, presenziando agli accessi, alle visite e ai sopralluoghi presso le sedi della scuola secondaria di primo grado (prof. Salvatore Serra) e Scuola primaria (ins. Bacciu), fornendo tutte le informazioni e la documentazione eventualmente richiesti e rappresentando comunque la normativa specifica applicabile alle Istituzioni Scolastiche; □ compiere periodicamente, almeno una volta al mese, sopralluoghi al fine di verificare il rispetto delle norme di sicurezza e igiene sul lavoro; □ in particolare, controllare l'idoneità degli edifici, dei laboratori, dei macchinari, delle attrezzature di lavoro, compresi i computers, rispetto alla normativa sulla sicurezza;</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1: gestione Piani Offerta Formativa, valutazione ed autovalutazione dell'Istituto (un docente per l'istituto); Area 2: sostegno al lavoro dei docenti con particolare riferimento alle nuove tecnologie e alla risoluzione di problematiche di carattere tecnico (una funzione divisa tra due docenti: uno per scuola Primaria e uno per scuola Secondaria); Area 2: sostegno al lavoro dei docenti con particolare riferimento alle tematiche legate all'integrazione degli alunni diversamente abili e alla gestione dell'Organico di sostegno, nonché alla gestione di tutte le figure professionali concordate assieme all'Ente Locale per problematiche legate</p>	9



	<p>all'apprendimento, (un docente di scuola Infanzia/Primaria e uno della scuola Secondaria, da retribuire proporzionalmente al numero di disabili frequentanti le scuole di competenza); Area 2: sostegno al lavoro dei docenti con particolare riferimento alle tematiche legate all'integrazione degli alunni con BES, all'organizzazione dei servizi di supporto e a tematiche legate allo screening precoce, alla formazione docente e all'integrazione nelle classi (documentazione, monitoraggi, modelli e redazione PdP, etc.ra). Due per istituto, eventualmente anche condivise) una per scuola Infanzia e Primaria e una per la scuola Secondaria; Area 3: continuità ed orientamento (un docente); Area 4: rapporti con Enti e Istituzioni (un docente).</p>	
Responsabile di plesso	<p>1. Coordinare il funzionamento e la gestione delle attività delle scuole dell'infanzia; 2. Organizzare le sezioni ogni qual volta sia necessario, in maniera funzionale e ottimale per il benessere degli alunni; 3. Fare da intermediario con gli Uffici di Direzione e Amministrazione della scuola per le problematiche più impellenti (salvo i casi tutelati dalla normativa sulla Privacy); 4. Partecipare alle riunioni del Coordinamento direttivo. 5. Vigilare sul rispetto del divieto di fumare nei locali scolastici (L. 11.11.75 n° 584 e L. 24.11.81 n° 689 e D.P.C.M. 14.12.95) e segnalarne eventuali violazioni</p>	1
Animatore digitale	<p>Collabora con i docenti, coordina le iniziative interne ed esterne previste</p>	1



	all'interno del PNSD.	
Referente progetti matematici	Collabora all'organizzazione e gestione di tutte le iniziative ed attività legate allo sviluppo delle capacità logico matematiche, Giochi matematici del Mediterraneo, Geomteriko, Giochi matematici "D'Autunno" Pristem Bocconi, Bebras dell'Informatica, Olimpiadi di Problem solving, Rally matematico transalpino	1
Responsabile attività musicali	Coordina e collabora alla riuscita di tutte le attività musicali dell'Istituto.	3
Referente istruzione domiciliare e SIO	Segue e coordina i casi in cui gli alunni non possano seguire regolarmente le lezioni	1
Referente salute e ambientale	Cura progetti e attività legati all'educazione ambientale e alla salute	3
Referente sussidi	Si occupa dell'inventario dei beni della scuola	4
Referente biblioteca	Cura i prestiti e l'aggiornamento della biblioteca scolastica	1
Referente aggiornamento personale	Si occupa di promuovere e divulgare i corsi relativi all'aggiornamento dei docenti	1
Referente sussidi in comodato d'uso	Si occupa della gestione di libri o altri beni (es. pc, ecc..) forniti dalla scuola alle famiglie che ne fanno richiesta	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento nelle classi (per	4



	<p>parti dell'orario). Supporto al lavoro dei docenti nelle classi in cui vi sono situazioni problematiche. Supplenze per la sostituzione dei colleghi assenti. Un docente di sostegno contribuisce a liberare la docente "Funzione strumentale" per i ragazzi in difficoltà di parte del carico orario in modo da permettergli di lavorare in maniera più distesa e produttiva.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente di potenziamento cura i rapporti con associazioni musicali e la visita regolare degli alunni ad attività teatrali, anche in orario extracurricolare "Ragazzi all'opera" e "Dietro le quinte"</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Coordinamento delle attività di potenziamento linguistico nella scuola, attività di reclutamento di docenti madrelingua per inglese, francese e spagnolo. Certificazioni internazionali, DELF, DELE e certificazioni inglesi. Partecipazione a contest internazionali (Big</p>	1



	challenge) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento	
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Insegnamento dello strumento nel corso a indirizzo musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
ADMM - SOSTEGNO	Collabora nella gestione delle problematiche legate alla gestione degli innumerevoli casi presenti nella scuola secondaria Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno• Organizzazione• Coordinamento	1
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Insegnamento dello strumento nel corso a indirizzo musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Insegnamento dello strumento nel corso a indirizzo musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA	Insegnamento dello strumento nel corso a indirizzo musicale Impiegato in attività di:	1



DI I GRADO (VIOLINO)	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
----------------------	------------------------------------------------------------------	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale, e nell'ambito altresì delle attribuzioni assegnate all'istituzione scolastica, il Direttore dei servizi generali e amministrativi è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti con le presenti direttive. Spetta al DSGA di vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano Triennale dell'Offerta Formativa" e al rispetto di quanto previsto dal GDPR protezione dei dati personali ex D.Lgs. n. 196/2003 e ex Regolamento UE 2016/679 in vigore dal maggio 2018.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Protocollazione , fascicolazione documenti in entrata e uscita pratiche di propria competenza</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>Tenuta del registro di magazzino-Emissione dei buoni d'ordine – determina a contrarre-acquisizione richieste d' offerte-carico e scarico materiale di consumo-redazione prospetti comparativi, richiesta durc, cig e tracciabilità</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Iscrizione alunni, composizione classi e informatizzazione dati personali; □determinazione organico diritto/fatto:</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>compilazione schede (per la parte di competenza) e trasmissione dati a sistema; □formazione e gestione fascicolo personale: rilascio certificazioni varie, diplomi, trasmissione e acquisizione documenti; □libretti assenze; esonero lezioni educazione fisica; □predisposizione pagelle e schede valutazione- tabelloni per scrutini classi -registro generale dei voti; □pratiche assistenza alunni (sussidi e borse studio); □Compilazione cedole librerie; □ Collaborazione con il docente referente per l'Invalsi; □ Scrutini esami di Stato: predisposizione atti e adempimenti, compilazione e trasmissione dati al sistema centrale; □ statistiche varie – rilevazioni inerenti alunni / esami idoneità classi tutte; □Adozione libri di testo; □collaborazione per formazione classi; □Verifica giacenza diplomi e sollecito per ritiro diplomi giacenti; □Tenuta registro perpetuo diplomi e registro carico scarico diplomi; □corrispondenza con le famiglie relative alle assenze e al profitto degli studenti;</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Protocollo , fascicolazione documenti in entrata e uscita pratiche di propria competenza; □gestione organico docenti primaria e infanzia; □tenuta stato personale e fascicoli personali; □richiesta / trasmissione documentazione personale Entrata/Uscita; □trasmissione atti per apertura, sospensione, riattivazione spesa fissa personale docente ITI; □gestione assenze: visite fiscali emissione decreti ed eventuale trasmissione a Ragioneria e DPT per trattenute stipendi; □piccolo prestito, □infortuni, denunce INAIL compilazione registro infortuni; □permessi, autorizzazione ore eccedenti, e attività intensiva; □pratiche trasferimenti, utilizzazioni e passaggi di ruolo; □Pratiche ricostruzione carriera (calcolo eventuale conguaglio e trasmissione DPT) in collaborazione con il DSGA/ riscatto buonuscita-riconoscimento servizi pre-ruolo; □istruzione pratica dimissioni volontarie - pensionamenti; □TFR □tenuta</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>registro assenze; □certificati servizio; □statistiche e rilevazioni (104, permessi sindacali etc); □statistiche varie personale; □predisposizione graduatorie interne d'istituto soprannumerari; □convocazione per sostituzione titolari assenti; □predisposizione contratti supplenze brevi, caricamento variazioni stato giuridico, predisposizione per l'autorizzazione al pagamento e controllo stato pagamento; acquisizione contratti stipula CSA e trasmissione atti apertura spesa fissa sospensione o riattivazione alla D.P.T.; □informatizzazione dati, gestione software;</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#
 Modulistica da sito scolastico
<https://istitutocomprensivosuplanu.edu.it/index.php/modulistica>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE EMMA CASTELNUOVO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università



❖ RETE EMMA CASTELNUOVO

	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Formazione insegnamento della geometria . Potenziamento delle attività didattiche con la partecipazione ad un torneo che a partire da eliminatorie nelle singole scuole termina con finali nazionali, sotto l'egida dell'Università Bocconi di Milano

❖ LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:



Arricchire le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettuale o motorio-manuale attraverso corsi di formazione;

Offrire alle scuole supporto ed aiuto nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati per allievi ad alto e altissimo potenziale inseriti nei normali gruppi classe;

Costruire percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità personali e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive

Implementare le attività di ricerca finalizzate alla maggior comprensione della plusdotazione e degli aspetti ad essa legati (potenziale creativo, drop-out, disaffezione scolastica, *underachievement*);

Produrre e diffondere strumenti didattici specifici per insegnanti e materiali di aggiornamento sul tema;

Innalzare il livello di conoscenza dell'argomento attraverso canali scientifici e divulgativi e creando una rete con le altre strutture universitarie e territoriali.

❖ **RETE DI SCOPO PER L'ASSEGNAZIONE DI ASSISTENTI TECNICI NELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di assicurare anche nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado la funzionalità della strumentazione informatica, nonché per il supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza con l'assegnazione alla stessa di un



Assistente Tecnico

❖ **RETE DI SCOPO PER IL MEDICO COMPETENTE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE DI SCOPO NAZIONALE SCUOLA IN OSPEDALE ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Supporto alle scuole con sezioni ospedaliere. Supporto al MI per illustrazione



problematiche relative al servizio di SiO e ID, Realizzazione di convenzioni con enti ed associazioni esterne legate alle problematiche della SiO.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA GESTIONE DELL'HANDICAP

Migliorare l'inserimento degli alunni disabili (a oggi oltre quaranta, quasi il 5% della popolazione scolastica) e il loro star bene a scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutto il personale, (corsi specifici di formazione per il personale ATA)
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGETTO INCLUSIONE PLUSDOTAZIONE

Riconoscimento e gestione di fenomeni di plusdotazione tra gli alunni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



**FORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE**

Affinare e migliorare pratiche valutative che vadano oltre il solo aspetto legato alla risposta didattica dell'alunno

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SULLA COMUNICAZIONE

Migliorare l'approccio a tutti coloro che a qualunque titolo, si rivolgono all'istituzione scolastica e ai suoi operatori

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale con possibilità di una parte differenziata per il personale ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE ASSISTENZA DI BASE

Migliorare l'approccio alle attività quotidiane connesse con l'ausilio agli alunni diversamente abili anche in riferimento alla cura dell'igiene personale e uso dei servizi igienici

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutto il personale collaboratore scolastico



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA: ADDETTO ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO, RSPP/ASP**

Formare, in materia di sicurezza, le figure sensibili indispensabili in ogni sede dell'Istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE SULL'UTILIZZO DELLA G SUITE FOR EDUCATION**

Considerata l'esperienza dell'a.s. 2019/20 e la necessità di utilizzo di una piattaforma on line comune a tutti i docenti ed alunni della scuola, l'Istituto si è dotato della G Suite for education, versione registrata, con garanzia di sicurezza, privacy, monitoraggio e tracciamento di tutti gli utilizzi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ LA SCUOLA IN OSPEDALE E L'ISTRUZIONE DOMICILIARE.

Formazione in ambito regionale. Illustrazione dei servizi di SiO e ID, modalità di attivazione e funzionamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI FORMAZIONE ASSISTENZA DI BASE

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	----------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Da definire

❖ **CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA: ADDETTO ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO, RSPP/ASP**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola polo per le tematiche in materia di sicurezza